

IL PREMIO 2014

Viadana: sala gremita per Özpetek

Il regista italo-turco ha presentato il suo libro "Rosso Istanbul"

Auditorium "Gardinazzi" gremito, ieri sera per l'incontro con Ferzan Özpetek. Il popolare regista italo-turco era a Viadana nella per lui inconsueta veste di scrittore, in quanto finalista al Premio Viadana 2014, diciannovesima edizione della rassegna. Come vuole la formula della manifestazione letteraria promossa dall'assessorato comunale alla cultura, l'autore ha presentato al pubblico ed ai lettori delle due giurie, popolare e giovani, il suo libro in concorso "Rosso Istanbul" (ed. Mondadori). Anche nel romanzo d'esordio,

Özpetek si è concentrato sui temi tipici della propria filmografia: l'amore, l'omosessualità, complesse dinamiche familiari, la cultura turca. Nel romanzo la città di Istanbul e la madre del regista rispecchiano, col loro passato ricco di storia e cultura, la voglia di emancipazione dai ristretti confini di una società ancora tradizionalista, il difficile presente coi suoi traumatici mutamenti. Özpetek, che dall'arte cinematografica ha mutuato l'abilità a delineare anche sulla pagina trame e personaggi, ha costruito una storia in bilico tra fic-

tion ed autobiografia, che il pubblico ha mostrato di apprezzare. Nel corso del dibattito, moderato dal presidente del Premio letterario Luigi Bedulli, non sono mancati gli interventi del pubblico, e le domande anche sull'esperienza cinematografica dell'ospite. Quello con Özpetek era il secondo dei cinque incontri in programma. Il Premio proseguirà venerdì 4 aprile con "Viaggiatori di nuvole" (Marsilio), del docente universitario di Letteratura italiana contemporanea Giuseppe Lupo.

Riccardo Negri



Il regista Özpetek a Viadana

(foto Lodi Rizzini)

